

COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

PROVINCIA DI COSENZA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

☐ ORIGINALE ☐ COPIA

N. 71

Data 12/10/2020

OGGETTO:

**APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO – PROGETTO PER
L'INSTALLAZIONE DI UN SISTEMA DI VIDEO SORVEGLIANZA IN UN'AREA AD
ALTO RISCHIO PER LA SICUREZZA URBANA**

L'anno duemila VENTI, il giorno DODICI del mese di OTTOBRE alle ore 17.30 nella residenza comunale, in apposita sala, regolarmente convocati, all'appello nominale risultano i Signori:

N.	Cognome e Nome		Presenti	Assenti
1	CASCINI VINCENZO	Sindaco	X	
2	IMPIERI FRANCESCA	Vice Sindaco	X	
3	LIPORACE MARCO	Assessore	X	
4	CRISTOFARO VINCENZO	Assessore	X	
5	SCAVELLA MARIA ROSA	Assessore		X
		Assessore		
			4	1

Presiede il Dott. Vincenzo Cascini , nella sua qualità di SINDACO

Partecipa alla seduta il Dott. Antonio Marino, segretario comunale, anche con funzioni di verbalizzante.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione da parte:

☐

X ☐ del Responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica;

X ☐ del Responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile,

è stato espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

VISTA la proposta di deliberazione come predisposta dal Responsabile del SETTORE TECNICO MANUTENTIVO avente ad oggetto: " **APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO – PROGETTO PER L'INSTALLAZIONE DI UN SISTEMA DI VIDEO SORVEGLIANZA IN UN'AREA AD ALTO RISCHIO PER LA SICUREZZA URBANA**"

RITENUTA la proposta in parola rispondente alle esigenze dell'Ente e quindi meritevole di approvazione

DATO ATTO dell'avvenuta acquisizione:

- a. del parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Settore TECNICO MANUTENTIVO ai sensi dell' art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (T.U.E.L.); allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

CON VOTI UNANIMI ESPRESSI NELLA FORMA DI LEGGE

DELIBERA

APPROVARE, come approva, la proposta di deliberazione come predisposta dal Responsabile del SETTORE TECNICO MANUTENTIVO avente ad oggetto: " **APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO – PROGETTO PER L'INSTALLAZIONE DI UN SISTEMA DI VIDEO SORVEGLIANZA IN UN'AREA AD ALTO RISCHIO PER LA SICUREZZA URBANA**"

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere;

Sulla proposta del Presidente

Con separata, unanime votazione

DELIBERA

*Dichiarare la presente **IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA** ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (T.U.E.L.)*

La presente deliberazione viene rimessa:

All'Ufficio proponente ed agli altri uffici interessati, per i provvedimenti di rispettiva competenza.

Ai Capigruppo consiliari viene data informativa dell'avvenuta adozione del presente atto ai sensi dell'art. 125 TUEL

COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

PROVINCIA DI COSENZA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO - PROGETTO PER L'INSTALLAZIONE DI UN SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA IN UN'AREA AD ALTO RISCHIO PER LA SICUREZZA URBANA.

IL SINDACO

PREMESSO:

- ✓ che il Comune di Belvedere Marittimo, che rientra nell'ambito dei Comuni calabresi ad elevata propensione turistica, intende rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle forme di illegalità presenti nel territorio, in particolare si rendono urgenti ed improcrastinabili sistemi di videosorveglianza nell'ambito del centro abitato volti a contrastare fenomeni di illegalità che, soprattutto nel periodo estivo, incidono negativamente sulla pacifica convivenza della comunità locale.
- ✓ che a tal fine, nel quadro della collaborazione tra le Forze di polizia e la Polizia Locale, il Comune intende, tra l'altro, avvalersi delle specifiche risorse, previste ai fini della realizzazione di sistemi di videosorveglianza dal decreto legge 20 febbraio 2017 n. 14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, nelle more dell'emanazione delle Linee guida che dovranno essere adottate su proposta del Ministro dell'Interno, con accordo sancito in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali;
- ✓ che l'adesione ai Patto per l'attuazione della Sicurezza Urbana da stipulare con la Prefettura di Cosenza costituisce requisito per concorrere ai finanziamenti statali in materia di videosorveglianza di cui al decreto interministeriale del 27 maggio 2020 (pubblicato in G.U. n. 161 del 27 giugno 2020);

VISTI:

- gli artt. 117, lett. h), e 118 della Costituzione;
- il regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 "Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza";
- la legge 1° aprile 1981, n. 121 "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza e successive modificazioni e integrazioni";
- la legge 7 marzo 1986, n.65 "Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale";
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali;
- l'art. 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che conferisce al Ministro dell'Interno e, per sua delega, ai Prefetti la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- il decreto legge del 20 febbraio 2017 n. 14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n. 48 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città";

- l'art. 5 del citato testo, che regola i «patti per l'attuazione della sicurezza urbana», sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco «in relazione alla specificità dei contesti», e indica espressamente gli «obiettivi» (comma 2 lett. a) di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, nonché attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza;
- l'art. 5, comma 2-ter, che autorizza una spesa complessiva di 37 milioni di euro per il triennio 2017-2019 con fondi nazionali, per la realizzazione di sistemi di video sorveglianza da parte dei Comuni; l'accesso al finanziamento è subordinato alla sottoscrizione di uno specifico patto per la sicurezza, che individui come obiettivo prioritario l'installazione di sistemi di videosorveglianza in determinate aree, finalizzato specificamente alle azioni di prevenzione e di contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;
- il "Patto per la sicurezza tra il Ministero dell'Interno e ANCI", sottoscritto il 20 marzo 2007;
- il Decreto del Ministro dell'Interno 15 agosto 2017 "Direttiva sui comparti di specialità delle Forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia",
- le fonti normative e regolamentari cui il predetto decreto fa rinvio, tra cui la circolare del Ministero dell'Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012 recante "Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva", e gli atti ivi richiamati;
- la circolare del Ministero dell'Interno del 29 novembre 2013, recante "Sistemi di videosorveglianza. Trattamento dei dati personali";
- la Direttiva del Ministro dell'Interno 30 aprile 2015 "Nuove linee strategiche per il controllo coordinato dei territori";
- la Circolare di indirizzo ai Prefetti n. 11001/123/111(3), in merito alle modalità di presentazione delle istanze e dei progetti finalizzati all'installazione dei sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni;
- le Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata, adottate in sede di Conferenza Unificata il 24 gennaio 2018;
- l'articolo 7-bis del decreto legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, nonché il D.P.C.M. 7 agosto 2017 recante: "Modalità di verifica, a decorrere dalla legge di bilancio 2018, se, e, in quale misura, le amministrazioni centrali si siano conformate all'obiettivo di destinare agli interventi nel territorio composto dalle Regioni Abruzzo, Molise, Campania; Puglia, Sicilia e Sardegna un volume complessivo annuale di stanziamenti ordinari in conto capitale"

RAVVISATE nel presente provvedimento finalità rispondenti al pubblico interesse, tenuto conto che s'intende così garantire la tutela di interessi primari quali la sicurezza urbana, la tutela ambientale e l'incolumità pubblica;

DATO ATTO che il responsabile dell'area tecnica, su richiesta dell'amministrazione, ha elaborato il progetto di fattibilità tecnica economica dei Lavori di Realizzazione del sistema di Videosorveglianza del Comune di Belvedere Marittimo, composto dai seguenti elaborati:

- R.01 - RELAZIONE TECNICA GENERALE;
- R.02 - ELENCO PREZZI UNITARI;
- R.03 - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO;
- R.04 - STIMA INCIDENZA MANODOPERA;
- R.05 - QUADRO ECONOMICO;
- R.06 - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO;
- R.07 - CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO;
- R.08 - PIANO DI MANUTENZIONE DELLE OPERE
- T.01 - INQUADRAMENTO DELL'AREA
- T.02 - PLANIMETRIA DI INTERVENTO;
- T.03 - PREDIMENSIONAMENTO DEI LINK;
- T.04 - CRONOPROGRAMMA.

VISTO il quadro economico del suddetto progetto, qui riportato:

A	LAVORI (A.1+A.2)		142,800.00 €
A.1	di cui lavori a base d'asta		140,000.00 €
A.2	di cui Sicurezza non s.a.r.		2,800.00 €
B	SPESE GENERALI E IVA		
B.1	Progettazione secutiva	Inclusa cassa 4%	17,136.00 €
	Direzione lavori sicurezza, misure e contabilità		
B.2	Art. 113 D. Lgs 50/2016	2%	2,856.00 €
	TOTALE B.1+B.2		19,992.00 €
B.3	Iva sui lavori (22% su A)	22%	31,416.00 €
B.4	Iva su spese geenrali(B.1)	22%	3,769.92 €
B.5	Spese di gara e pubblicità		2,022.08 €
C	TOTALE (B.1+B.2+B.3+B4)		57,200.00 €
	Importo del progetto (A+C)		200,000.00 €

VISTI gli elaborati costituenti il progetto e ritenuti gli stessi meritevoli di approvazione;
VISTO quanto stabilito dagli artt. 23 e ss. del codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016;
VISTO il «Codice dei contratti pubblici», di cui al D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 ed i suoi atti applicativi;
VISTO il «Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti», emanato con d.P.R. 05.10.2010, n. 207 nella parte ancora in vigore;
VISTO il «Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici», adottato con D.M. 19 aprile 2000, n. 145 e successive modificazioni, per le parti non abrogate;
ATTRIBUITA alla presente deliberazione valenza di indirizzo politico ed evidenziato che in questa fase non comporta spese;
VISTI i pareri espressi dai Responsabili dei Servizi interessati, per quanto di rispettiva competenza, ai sensi dell'articolo 49 del d.lgs. n. 267/2000;
VISTO lo Statuto dell'Ente;
VISTO il D.Lgs. 267/2000;

per quanto sopra premesso, propone alla Giunta Comunale di

PROPONE

- 1) **DI APPROVARE**, per le motivazioni riportate in premessa, che si abbiano qui integralmente per ripetute e trascritte, l'allegato protocollo di intesa con la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Cosenza denominato "Patto per l'attuazione detta Sicurezza Urbana";
- 2) **DI AUTORIZZARE** il Sindaco, in rappresentanza del Comune di Belvedere Marittimo, alla sottoscrizione del Patto per l'attuazione della Sicurezza Urbana, condividendone pienamente principi e finalità;
- 3) **DI APPROVARE**, il progetto definitivo elaborato dall'ufficio tecnico comunale, composto dagli elaborati in premessa elencati;
- 4) **DI APPROVARE** il quadro economico del progetto, che prevede una spesa complessiva di Euro 200.000,00;
- 5) **DI DARE ATTO** che gli elaborati progettuali sono conservati agli atti del Comune;

- 6) **DI DEMANDARE** al Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo ogni adempimento gestionale conseguente al fine di essere ammesso ai finanziamenti di cui al decreto legge 14/2017 art. 5 comma 2-ter.
- 7) **DI DICHIARARE** l'adottanda deliberazione, considerata l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del TUEL 18/08/2000, n° 267;

IL SINDACO
Vincenzo Cascini



PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

La sottoscritta Responsabile del Servizio, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 - Testo Unico Enti Locali, **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Belvedere Marittimo, lì

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Raffaello Stio



PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

La sottoscritta Responsabile del Servizio, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 - Testo Unico Enti Locali, **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Belvedere Marittimo, lì

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rag. Gina De Luca



**PATTO PER L'ATTUAZIONE DELLA
SICUREZZA URBANA**
(art.5 del decreto legge 20 febbraio 2017, n.14
convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48)

Tra

Il Prefetto di _____

e

Il Sindaco di _____

VISTI:

- gli artt.117, lett. h), e 118 della Costituzione;
- il regio decreto 18 giugno 1931, n.773 *“Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza”*;
- la legge 1 aprile 1981, n.121 *“Nuovo ordinamento dell’Amministrazione della Pubblica Sicurezza e successive modificazioni e integrazioni”*;
- la legge 7 marzo 1986, n.65 *“Legge quadro sull’ordinamento della Polizia Municipale”*;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 *“Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”*;
- l’art.1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n.296 che conferisce al Ministro dell’Interno e, per sua delega, ai Prefetti la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- il decreto legge del 20 febbraio 2017, n.14 recante *“Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”* convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48;
- l’art.5 del citato testo che regola i «patti per l’attuazione della sicurezza urbana», sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco «in relazione alla specificità dei contesti» e indica espressamente gli «obiettivi» (comma 2 lett. a) di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, nonché attraverso l’installazione di sistemi di videosorveglianza;
- l’art.5, comma 2-ter, che autorizza una originaria spesa complessiva di 37 milioni di euro per il triennio 2017-2019 con fondi nazionali, per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni;
- l’art.35-quinquies, comma 1, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n.113, convertito con modificazioni dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132, che ha rideterminato l’autorizzazione di spesa di cui al citato art.5, comma 2-ter prevedendo un incremento di 17 milioni di euro per l’anno 2020, di 27 milioni di euro per l’anno 2021 e di 36 milioni di euro per l’anno 2022;
- l’art.11-bis, comma 19, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n.135, convertito con modificazioni dalla legge 11 febbraio 2019, n.12 che demanda ad un decreto del Ministro dell’interno, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, da adottarsi entro il 31 marzo di ciascun anno di riferimento, la definizione delle modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati nonché i criteri di ripartizione delle risorse di cui al citato art.35-quinquies del decreto-legge n.113 del 2018 relativamente alle annualità 2020, 2021 e 2022; l’accesso al finanziamento è subordinato alla sottoscrizione di uno specifico patto per la sicurezza, che individui come obiettivo prioritario l’installazione di sistemi di

videosorveglianza in determinate aree, finalizzato specificamente alle azioni di prevenzione e di contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;

- il decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze datato 27 maggio 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 8 giugno 2020 Interno foglio n.1624 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.161 del 27 giugno 2020, con il quale sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei Comuni interessati, nonché i criteri di ripartizione delle risorse previste;
- le fonti normative e regolamentari cui il predetto decreto fa rinvio, tra cui la circolare del Ministero dell'Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012 recante "*Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva*", e gli atti ivi richiamati;
- Provvedimento Generale del Garante dell'8 aprile 2010, in materia di trattamento di dati personali effettuato tramite sistemi di videosorveglianza;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n.101 e dalla legge 27 dicembre 2019, n.160;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati - RGPD);
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 2018, n.15 "Regolamento a norma dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia";
- il decreto legislativo 18 maggio 2018, n.51 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio";
- la Direttiva del Ministro dell'Interno 30 aprile 2015 "*Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio*";
- la circolare del Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato n.0001065 del 12 gennaio 2018 "Realizzazione dei sistemi di lettura targhe ed integrazione al Sistema di Controllo Nazionale Targhe e Transiti (S.C.N.T.T.) - Linee di indirizzo";
- la Circolare di indirizzo ai Prefetti del Gabinetto del Ministro dell'Interno - Uff. II - Ord. e Sic. Pub. n. _____ in merito alle modalità di presentazione delle istanze e dei progetti finalizzati all'installazione dei sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni, nonché al differimento dei termini;
- l'articolo 7-bis del decreto legge 29 dicembre 2016, n.243, convertito dalla legge 27 febbraio 2017, n.18, nonché il D.P.C.M. 10 maggio 2019 recante: «Modalità di verifica del volume complessivo annuale di stanziamenti in conto capitale delle Amministrazioni centrali proporzionale alla popolazione nelle regioni del Sud»;
- le *Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata*, adottate in sede di Conferenza Unificata il 24 gennaio 2018;
- le *Linee guida per l'attuazione della sicurezza urbana*, adottate in sede di Conferenza Stato-città ed Autonomie locali in data 26 luglio 2018;

PREMESSO CHE:

- il Comune di _____ intende rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle forme di illegalità presenti nel territorio _____ (descrizione sintetica delle aree interessate in relazione a: siti a vocazione turistica, plessi scolastici e istituzionali, insediamenti di stranieri senza fissa dimora, locali notturni, fenomeni di abusivismo commerciale, occupazioni abusive, ecc.);
- a tal fine, nel quadro della collaborazione tra le Forze di polizia e la Polizia locale, il Comune intende, tra l'altro, avvalersi delle specifiche risorse previste ai fini della realizzazione di sistemi di videosorveglianza, sulla base delle *Linee guida* adottate su proposta del Ministro dell'Interno, con accordo sancito in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali.

Art. 1

Finalità

La Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo e il Comune di _____ (di seguito Parti), nel rispetto delle reciproche competenze, adottano strategie congiunte, volte a migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini e a contrastare ogni forma di illegalità e favorendo così l'impiego delle Forze di polizia per far fronte ad esigenze straordinarie del territorio.

A tale scopo, le Parti riconoscono che occorre intervenire in materia di sicurezza urbana attraverso azioni volte alla:

- prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;
- promozione del rispetto del decoro urbano.

Le Parti, nel quadro dei principi di leale collaborazione, richiamano il ruolo di centralità del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, quale sede privilegiata di esame e di coordinamento delle iniziative in materia di politiche di sicurezza urbana.

Art.2

Strumenti attuativi

Al fine del perseguimento delle finalità di cui all'art.1 e, in particolare, per la prevenzione e il contrasto della criminalità diffusa e predatoria, le Parti individuano quale prioritario obiettivo l'installazione e/o il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza comunali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 del decreto in data 27 maggio 2020 richiamato in premessa, nelle seguenti aree del territorio comunale maggiormente interessate da situazioni di degrado e di illegalità:

.....

.....

I progetti anche integrati dei sistemi di videosorveglianza, elaborati nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali, saranno oggetto di valutazione da parte del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, per le modalità di impiego e ogni aspetto tecnico operativo, in coerenza con le direttive ministeriali emanate in materia, con particolare riferimento alla circolare del Ministero dell'Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012, recante "*Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva*" e agli atti ivi richiamati.

Le Parti si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a favorire lo scambio informativo tra le Forze di polizia e la Polizia locale.

Art.3
Cabina di regia

È istituita presso la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo una Cabina di regia, composta dai rappresentanti delle Forze di polizia e della Polizia locale, con il compito di monitorare lo stato di attuazione del Patto, con cadenza semestrale, anche ai fini della predisposizione, da parte del Prefetto, della relazione informativa all'Ufficio per il coordinamento e pianificazione della Forze di polizia del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, individuato quale punto di snodo delle iniziative in materia di sicurezza urbana.

Art. 4
Durata e verifiche

Il presente Patto ha durata sino al completamento delle procedure previste dal decreto interministeriale del 27 maggio 2020 richiamato in premessa.

Luogo e data _____

Il Prefetto di _____

Il Sindaco di _____

► Il Presidente
DOTT. VINCENZO CASCINI

► Il Segretario Comunale
DOTT. ANTONIO MARINO

PUBBLICAZIONE

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)

Data 1.2 OTT. 2020



► Il Responsabile
DANIELE PONTE

ATTESTAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'albo pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, D.Lgs. n. 267/2000);

☐ è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000;

☐ è divenuta esecutiva il, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

Data 1.2 OTT. 2020



► Il Responsabile
DANIELE PONTE

È copia conforme all'originale.

Data

► Il Responsabile
.....

